

Si ringraziano:

Guido Cantoni, antiquario e
restauratore, amico del Prof. Foschi

Comune di Cervia

Dott. Franco Gàbici

Famiglia Battistini (ristorante
Casa delle Aie - Cervia)

Giuliano Giuliani

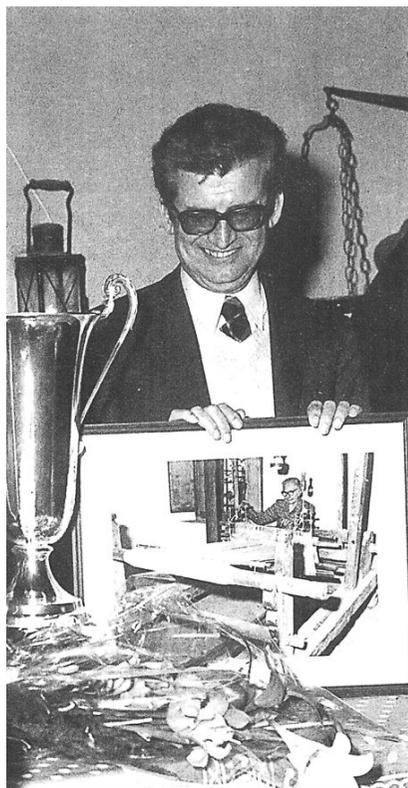
Dott. Renato Lombardi

Sauro Mambelli

Giovanna Pirini

Prof. Ennio Rossi

Tribunato di Romagna



Umberto Foschi alla Casa
delle Aie.

Sulle tracce di Umberto Foschi

A cura "Associazione Culturale Castiglione Umberto Foschi" e "Associazione Culturale Casa delle Aie Cervia"



Umberto Foschi relatore ad un incontro culturale dei
"Mercoledì Cervesi".

Contatti:

assculturaleumbertofoschi@gmail.com

associazioneacasadelleaie@gmail.com

dal 2 al 15 ottobre 2024

 **BANCA
DI IMOLA** S.p.A.

 **BANCO** di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.

 **La Cassa**
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  **La Cassa** di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

"Private Banking"
La Cassa di Ravenna S.p.A.
Piazza del Popolo 30 - Ravenna

 **La Cassa**
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.
Privata e Indipendente dal 1840

UMBERTO FOSCHI

Il grande storico di Cervia e della Romagna

Umberto Foschi (1916-2000), è stato il grande storico di Cervia e della Romagna e ha svolto un ruolo fondamentale per dare un'identità culturale alla sua terra.

Umberto Foschi era nato a Castiglione di Cervia e la sua vita copre un arco di tempo che va dal 11 dicembre 1916 al 15 dicembre del 2000.

Aveva una vastità di interessi che abbracciava l'evoluzione del paesaggio, le testimonianze architettoniche e dell'arte, il linguaggio con i vari dialetti romagnoli, i proverbi e i modi di dire, la poesia, le feste tradizionali, gli ambienti di lavoro del mondo agricolo, delle millenarie saline, della pesca, del nascente turismo; la devozione religiosa e la storia delle diocesi della Romagna; i personaggi della grande storia e gli anonimi protagonisti del quotidiano e delle microstorie. Dopo aver conseguito la laurea in Lettere all'Università di Bologna, il prof. Foschi iniziò la sua carriera nel mondo della scuola. Era docente di lettere e insegnò per molti anni all'Istituto Ginanni. Con le sue attività didattiche cresceva in lui la passione per lo studio e per la ricerca sulle tradizioni, una ricerca che si basava sui documenti, ma anche sulle tradizioni orali. Umberto Foschi fu il punto di riferimento per tanti giovani studiosi e ricercatori, a cui sapeva offrire con la sua memoria storica, notizie e curiosità, che stimolavano nuove ricerche e approfondimenti.

Di lui si conserva un'ampia bibliografia, composta di oltre 120 opere e pubblicazioni. A Cervia - luogo delle sue "radici" - ha dedicato studi approfonditi, raccolti nell'opera del 2007: "UMBERTO FOSCHI – Cervia pagine di storia, cultura e tradizioni, a cura di Renato Lombardi", pubblicata con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Molti lo considerano l'erede di Aldo Spallicci. E non è un caso che Umberto Foschi abbia partecipato alla realizzazione dell'Opera Omnia di Aldo Spallicci e curato varie opere dedicate al grande romagnolo. Fondamentali sono i suoi saggi sulle "ville" patrizie e sulle "frazioni" del Comune di Ravenna su Castiglione di Cervia e di Ravenna, su Grazia Deledda, Premio Nobel per la Letteratura e Cittadina onoraria di Cervia nel 1927.

A Cervia collaborò attivamente al Circolo Culturale Grazia Deledda e fu direttore della biblioteca Grazia Deledda. In questa veste fu protagonista dei "Mercoledì Cervesi" e di varie pubblicazioni quali "I quaderni Cervesi".

Alcune sue opere sono dei veri classici della letteratura romagnola, come le due pubblicazioni dei proverbi e modi di dire romagnoli (Longo Editore) e i lavori, insieme a Gaetano Ravaldini, su Ravenna e ravennati del secolo scorso (Libreria Antiquaria Tonini). Il suo impegno di uomo di cultura lo portò alla presidenza della "Dante Alighieri", di "Italia Nostra" e ad un ruolo di "Ispettore Onorario alle Antichità e Monumenti". Figurava nei quadri di numerosi associazioni e accademie. Non va dimenticato il suo impegno nel recupero di antichi monumenti del nostro patrimonio, come il restauro della "Casa delle Aie", progettata dal grande architetto del '700 Camillo Morigia. Molto intensa fu la sua attività di giornalista pubblicista, con le collaborazioni al "Carlino" e a periodici locali. Umberto Foschi, infine preparava periodicamente articoli e saggi per "La Pié", la rivista romagnola fondata da Aldo Spallicci, per il "Bollettino Economico della Camera di Commercio di Ravenna" e per periodici locali come "Il Gazzettino di Cervia". L'Associazione Culturale Castiglione, che oggi prende il suo nome, ha tratto dalla sua partecipazione e dal suo incoraggiamento stimoli ed impulso per la sua attività.

Umberto Foschi è stato vicepresidente del primo Consiglio direttivo della Società Amici dell'Arte di Cervia, costituita il 14 marzo 1955, allora presieduta da Carlo Saporetti e con segretario Aldo Ascione. Ne è stato poi presidente dal 6 febbraio 1959 al 26 aprile 1991. Successivamente ha ricoperto la carica di presidente onorario.

La casa, la biblioteca e l'archivio di Umberto Foschi, sono stati donati per volontà della moglie di Umberto, Ada Foschi, alla Fondazione Casa Oriani e nel 2008 a Casa Foschi, in particolare per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna, è stato istituito il Centro per il Dialetto Romagnolo.

Da una sua intuizione degli anni Sessanta è stato realizzato nel 2012 ed inaugurato nel maggio 2013, l'"Orto Botanico dei Frutti Dimenticati", da parte dell'Associazione Culturale Casa delle AIE Cervia. L'Orto fa parte dei percorsi di "Luoghi d'Autore" e costituisce oggi una risorsa dal punto di vista culturale, ambientale e turistico. Umberto Foschi rappresenta un patrimonio di storia e di cultura da conservare e valorizzare

Renato Lombardi